



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

Ipotesi di accordo concernente i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti di seconda fascia A.F. 2017

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, della Legge del 24 giugno 2013, n. 71, di trasferimento delle funzioni in materia di turismo, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il CCNL, contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 5.4.2001;

VISTO il CCNL, contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 21.4.2006 per il quadriennio normativo 2002-2005 – ed in particolare nel primo biennio economico 2002 – 2003, l'art. 51, e nel secondo biennio economico 2004 – 2005, l'art. 4;

VISTO il CCNL, contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 12.2.2010 per il quadriennio normativo 2006 – 2009 – ed in particolare, nel primo biennio economico 2006 – 2007, l'art. 19, e nel secondo biennio economico 2008 – 2009, l'art. 4;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", e in particolare, il comma 5, dell'art. 67, secondo il quale a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei Fondi per il finanziamento della contrattazione



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

integrativa delle Amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2-bis;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 456, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), con il quale è stato modificato l'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 29 agosto 2014 n. 171 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 23 giugno 2014, n. 89, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e, in particolare, l'art. 23, comma 2, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2017, sull'azione amministrativa emanata con decreto ministeriale 6 giugno 2017, rep. 254;

VISTE le Direttive di II livello emanate a seguito della Direttiva generale sopracitata, che assegnano gli obiettivi operativi funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali ai dirigenti di seconda fascia centrali e periferici;



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2017, rep. 340, recante “Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 luglio 2017, rep. n. 345, con il quale è stato adottato il Piano della Performance 2017-2019;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo – Tabella n. 13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il Decreto ministeriale dell'8 gennaio 2018, rep. 14, registrato in data 11 gennaio 2018, con il quale sono assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero le risorse economico-finanziarie previste nello stato di previsione per l'anno finanziario 2018, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa stanziata nei capitoli di spesa, in cui sono stati anche specificati i capitoli a gestione unificata relativi alle spese a carattere strumentale, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera c) e dell'art. 14 comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto interministeriale 15 febbraio 2018 concernente l'affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di Responsabilità amministrativa per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 4, comma 1, decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 emanata dal M.E.F. – R.G.S. IGOP, concernente l'esplicazione della normativa relativa al suddetto art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, con particolare riferimento alla riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio;

VISTA la Circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con cui si forniscono istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013;

VISTA la nota n. 46576 del 5 giugno 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'assestamento di bilancio per l'anno finanziario 2015 con particolare riferimento alle modalità di corresponsione del Fondo Unico di Amministrazione;

RILEVATA l'esigenza di definire i criteri per la ripartizione del fondo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato in relazione alle attività svolte nell'anno 2017;

CONSIDERATO che ai sensi degli Articoli 57 e 58 del CCNL 21 aprile 2006, relativo al personale dirigente di seconda fascia dell'Area I - Ministeri, il Fondo dei dirigenti di seconda fascia di questa Amministrazione per l'anno 2017 è pari ad euro **6.737.656,34** al lordo dipendente e che comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione è pari ad euro **9.223.083,78**, come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla presente ipotesi;

CONSIDERATO che le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione, parte fissa e variabile, per gli incarichi istituzionali nonché per le reggenze ammontano, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, ad euro **4.983.085,64** mentre le risorse destinate alla retribuzione di risultato ammontano a euro **1.754.570,70**;

CONCORDANO:

Art. 1)

(Criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato)

1. La retribuzione di risultato, pari ad euro **1.754.570,70**, è erogata a seguito di preventiva determinazione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2010, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dei parametri di cui alla sottostante tabella:

Valutazione	Quota
$\geq 0 \leq 40$	0
$> 40 \leq 60$	0,50



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

$> 60 \leq 80$	0.70
$> 80 \leq 90$	0.85
$> 90 \leq 100$	1

2. Eventuali ulteriori incrementi delle risorse verranno ripartiti con i medesimi criteri e parametri di cui al comma 1.

Art. 2)

(Compensi incarichi aggiuntivi conferiti da terzi)

1. In riferimento agli incarichi aggiuntivi conferiti da terzi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60 del CCNL Area I – Dirigenza del 21 aprile 2006.

2. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi conferiti da terzi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 66% dell'importo disponibile.

Art. 3)

(Retribuzione aggiuntiva per incarichi *ad interim*)

1. In attuazione dell'articolo 61, comma 3 del CCNL 21 aprile 2006, relativo al personale dirigente dell'Area I, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, è attribuita, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, una maggiorazione della retribuzione di risultato proporzionata al periodo di reggenza, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 20% del valore della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito.

Art. 4)

(Attuazione clausola di salvaguardia)

1. In attuazione del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, art. 1, comma 18, si è provveduto a quantificare i maggiori oneri derivati dalla salvaguardia del trattamento economico in



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale Organizzazione

godimento dal contingente di dirigenti che, a seguito della riorganizzazione del Ministero e della sottoscrizione dei contratti individuali di lavoro, ha subito la riduzione della retribuzione di posizione parte variabile. Tale importo complessivo risulta pari a € 82.359,72.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS

IL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE

UIL

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO

CGIL

IL DIRETTORE GENERALE EDUCAZIONE E RICERCA

CISL

IL DIRETTORE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO

UNADIS

IL DIRETTORE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA
CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

DIRSTAT

IL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO

CONFSAL/UNSA

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA

CIDA

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI
CULTURALI